

# **Storia del Jazz**

## **Parte 2: Dal bebop al jazz moderno**

---

Incontro 11: Il Rock e Il Jazz si avvicinano: la svolta elettrica di Miles e la sua eredità.

# Storia del Jazz Parte 2

## Dal bebop al jazz moderno

Il Jazz incontra il Rock

La svolta elettrica di Miles Davis

L'eredità di Miles Davis e la complessità musicale degli Anni '70

Back-up: L'esperienza AACM e l'Art Ensemble Of Chicago

*Gli Intrusi della settimana...*

Don't Stop The Carnival - Sonny Rollins Live, Milano 2009

*... e una riflessione...*

Come si caratterizza il linguaggio del jazz? Composizione, arrangiamento, improvvisazione e interplay.

# Il jazz incontra il rock

- A partire dalla seconda metà degli Anni '60, tutto il mondo economico del jazz si sgretolò e fu relegato alla marginalità sul mercato. **Era in atto un cambiamento sociale, specie dei giovani del mondo occidentale che volevano pensare e agire a modo loro. Il rock dava loro energia, ritmi e armonie facili da decifrare, testi che cantano insoddisfazione, protesta e la voglia di libertà totale, mentre il jazz non riusciva a comunicare in modo diretto.**
- Il pubblico viene meno e i neri sono più attratti dai maestri del soul: **Sam Cook** 🌀 ([A Change is Gonna Come](#) 3:10), 🌀 **Curtis Mayfield** ([People Get Ready](#) 2:38) e 🌀 **James Brown** ([Say It Loud, I'm Black and I'm Proud](#)). Calano le vendite dei dischi jazz, rendendo di fatto marginale la musica afro americana. Nel collasso del mondo jazz furono coinvolti anche festival e locali.
- Intanto, nel 1967 in Inghilterra alcuni gruppi del rock blues inglese aprono all'improvvisazione: i **Cream** di Eric Clapton nei loro concerti negli USA e l'album dei Beatles 🌀 [Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band](#) ([She's Living Home](#) 3:26) spinsero il rock Americano verso nuovi orizzonti artistici. Anche la band dei **Traffic** (nata dal progressive folk) con 🌀 [Glad](#) 6:43 cerca un incontro con il jazz rock.
- I **Soft Machine** di Robert Wyatt, con l'album 🌀 [Third](#) e i **Nucleus** di Ian Carr sperimentano una fusione avanzata tra linguaggio del jazz e ritmi rock. Negli USA, il chitarrista jazz texano **Larry Coryell** fin dal 1966 crea un groove rock-oriented e nel 1970 l'album 🌀 [Spaces](#) (→ [Gloria's Step](#)), inciso con Corea, McLaughlin, Miroslav Vitous e Billy Cobham segna il suo ingresso nel jazz rock.

# Il jazz incontra il rock

- Tra i contributi delle big band post-bop, emerge quello di Carla Bley, scomparsa di recente, con l'opera [Escalator Over The Hill](#) (Why), un tributo a rock, solismo jazz e cabaret europeo e la [Liberation Music Orchestra](#) di Charlie Haden.
- Per il pubblico dei giovani si organizzano grandi raduni di musica e controculture: a **Monterey** (CA) nel giugno 1967 e poi *l'Isle of Wight Festival*, inaugurato nel 1968 ma che nel 1970 attrae oltre 600K persone, con un cartellone che metteva insieme Jimi Hendrix, Miles Davis, Jethro Tull, Ten Years After, Chicago, The Doors, The Who, E.L.P., Joan Baez, Joni Mitchell, Leonard Cohen, Donovan e altri.
- Larry Coryell si unì a un altro talento, **Gary Burton** (vb, 1943-) che applicava il linguaggio coltraniano al vibrafono con una tecnica a 4 bacchette. L'album [Duster](#) (Liturgy, 3:20) del 1967 con Steve Swallow (cb) e Roy Haynes (dr) è un esempio di fusion jazz, rock e country. L'esperienza fu bissata nel 1970 da [Gary Burton-Keith Jarrett](#), che mescolava sensualità del pop, intimismo country, armonia jazz e groove rock.
- Keith Jarrett aveva già pubblicato [Dream Weaver](#) (1966) e [Forest Flower @Monterey](#) nel 1967 con Charles Lloyd. Formò poi il trio con Charlie Haden e Paul Motian al quale aggiunse Dewey Redman (ts) nel 1971 per il capolavoro [El Juicio](#) su Atlantic (Pardon My Rag, 2:44). Poi *Fort Yawuh*, [Live 1973](#), *Treasure Island* e [Death And The Flower](#) (Prayer, 5:20/10:11) con Charlie Haden (cb), Paul Motian (dr) per Impulse. La sintesi più alta della ricerca di Jarrett su free e jazz-rock è il doppio album [Expectations](#) con Sam Brown (g), nel quale le suggestioni free, country, gospel e rock dipingono un'America senza conflitti, utopica e variegata che influenzerà più tardi la musica di Bill Frisell e Pat Metheny (Sundance, 4:27)

# Il jazz incontra il rock: la svolta elettrica di Davis

Intanto Miles Davis, dopo *Miles in The Sky* aveva imboccato una via senza ritorno. Betty Mabry (1944-2022) lo incontra nel 1967 e nel settembre 1968 diventa la sua seconda moglie. Betty lo spinge a approfondire la conoscenza del soul, del rock psichedelico e del funky, in particolare con James Brown, Jimi Hendrix e Sly Stone, che lei aveva già incontrato a NY e con i quali Miles esplora nuove sonorità per il suo jazz.

Il loro matrimonio dura solo 1 anno, ma Miles fu profondamente influenzato da Betty, alla quale dedica un brano nel disco *Filles de Kilimanjaro*. Attua una metamorfosi del suo quintetto: sostituisce Carter con Dave Holland, affianca Chick Corea e Joe Zawinul (org, kb) a Hancock e invita John McLaughlin (g), completando l'ottetto per l'album  [In a Silent Way](#) (1969, 4:00): musica modale ma non più jazz, nemmeno rock, una fusion con armonie a triadi e melodie semplici sui gradi della scala maggiore: il brodo primordiale del futuro. « **Se ci sono più di 3 accordi, è jazz** », diceva Lou Reed.

Nell'agosto 1969, Miles incide il celebre capolavoro  [Bitches Brew](#) (John McLaughlin 4:28), un doppio album. All'ottetto di *In a Silent Way* aggiunge Bennie Mapin (bcl), altre tastiere, percussioni e bassi per creare una musica dal sound inaudito prima, misteriosa e ribollente, frutto del lavoro d'insieme di un'orchestra di colori e ritmi che apre orizzonti nuovi ai solisti. Le cascate di note del piano Fender e la tromba di Davis che riverbera e si perde in uno spazio senza tempo e senza confini, la capacità dei musicisti di sintetizzare in forme innovative gli influssi musicali diversi che si liberano nell'improvvisazione collettiva, creano una tensione che sembra controllata da una forza superiore. Quanto era lontano questo Miles dalle atmosfere pacate e soffuse di  [You're my Everything \(5:22 da Relaxin'\)](#) !

# Il jazz incontra il rock: la svolta elettrica di Davis

Dopo 3 giorni di registrazione, ne occorsero molti altri a Davis e a Teo Macero per montare, tagliare e riassemblare tutto quel blob sonoro nella versione finale del disco.

La musica di *Bitches Brew* non è semplice e il pubblico cresciuto ascoltando Davis e gli artisti della sua generazione non capirono quel linguaggio, si sentirono traditi: Miles era stato l'unico ad abbracciare la nuova tendenza jazz-rock. Ma il disco vendette tantissimo, al punto che Columbia organizzò un'esibizione al *Fillmore East*, condivisa con i gruppi di Steve Miller e Neil Young.

Nel 1970 Davis è all'Isola di Wight, con Keith Jarrett (org), Chick Corea (Fp) e Gary Bartz (as, ss). Nel 1971, Miles vince il suo secondo Grammy per le performance nell'album. Ma a Miles il jazz tradizionale non interessa più e con l'album [On The Corner](#), l'opera più controversa del periodo elettrico, mescola il groove funky dei [Sex Machine](#), con la libera improvvisazione dei solisti (tra cui Dave Liebman, ss) e l'elaborazione elettronica dei suoni, avvicinandosi a Stockhausen. In quegli anni, il pubblico segue però più volentieri gli Head Hunters di Herbie Hancock e Miles si concentra allora sulle live performances.

La svolta funky di Miles Davis, accompagnata da un mutamento d'immagine nell'abbigliamento, tende a disperdersi in varie direzioni, tra cui avvicinarsi all'eredità di Jimi Hendrix, con gli LP [Agartha](#) e [Pangea](#). Purtroppo, i crescenti problemi personali e di salute, a cui fa fronte con la morfina, lo costringono a ritirarsi dalla scena nel 1975 e a vivere un calvario privato dal quale riuscirà a riemergere solo nel 1982. Nel 1984 incide l'album *You're under arrest*, che contiene uno dei brani pop più celebri tra quelli oggi nel repertorio dei jazzisti: 🌀 [Time After Time](#) 3:37 di Cindy Lauper.

# Il jazz incontra il rock: l'eredità di Miles Davis

Quasi tutti i musicisti che parteciparono alla svolta elettrica di Miles hanno intrapreso percorsi personali. Molti continuarono nel jazz-rock, la cui ondata si esaurì nel 1973. Tony Williams lascia Davis nel 1969 e forma un trio con McLaughlin (g) e Larry Young (org), che incide  [Emergency](#). Williams incide anni dopo altri dischi jazz-rock con il gruppo **Lifetime**, composto da Allan Holdsworth (g), Alan Pasqua (kb) e Tony Newton (voc, bel), tra cui [Believe It](#). Da ascoltare il concerto nel 1976 al Gate Village, NY ([Proto-Cosmos](#)).

Sempre nel 1969, **Herbie Hancock** lascia la Columbia per la WB e forma 4 anni dopo un gruppo con Bennie Maupin (sax, bcl, fl), il cui album omonimo  [Head Hunters](#) (Watermelon Man 6:40) sarà un successo clamoroso di vendite. Nel 1970, McLaughlin fonda la **Mahavishnu Orchestra** con Billy Cobham (dr); nel 1971, **Chick Corea** (p, ep), **Stanley Clarke** (cb), **Joe Farrell** (sx, fl), **Airto Moreira** (perc) e **Flora Purim** (voc), formano i **Return To Forever** e pubblicano l'album  [omonimo](#) (What Game Shall We Play Today 4:26) per ECM. Nel 1974 il chitarrista Al di Meola entra a far parte della band, e Corea intensifica l'uso dei sintetizzatori. Nel 1975 l'album  [No Mystery](#) (Excerpt.. 2:45) vince il Grammy Award. Notevole anche l'album  [Romantic Warrior](#), con il chitarrista **Al di Meola**.

Da questo spin-off di alcuni musicisti davisiani, Wayne Shorter (sax), Joe Zawinul (ep, kb), Miroslav Vitous (cb), Airto Moreira con Alphonse Mouzon (perc) fondano i **Weather Report**, gruppo che nel 1972 incide il disco-manifesto [I Sing The Body Electric](#) e poi [Mysterious Traveller](#), nei quali la polifonia di Bitches Brew è rimodellata in sonorità più aggressive e taglienti.

# Il jazz incontra il rock: l'eredità di Miles Davis

L'anno di svolta del gruppo è il 1976, quando entra in scena il bassista **Jaco Pastorius** (elb, 1951-1987), autore di una rivoluzione tecnica sul basso elettrico fretless, paragonabile a quella di Jimmy Blanton e Scott LaFaro per il contrabbasso.

Il suono scolpito e morbido, il fraseggio, la tecnica inarrivabile, la velocità e il senso dello swing erano elementi fino a quel momento sconosciuti e estremamente espressivi. Jaco suonava simultaneamente melodie, accordi, armonici e effetti percussivi e ha emancipato e conferito dignità ad uno strumento che era ritenuto secondario e privo di qualità espressive. **Il suo album manifesto** è l'omonimo  Jaco Pastorius (Come On, Come Over 3:53), con la partecipazione dei fratelli **Randy e Michael Brecker**.

Intorno al 1977, Jaco iniziò a fare uso frequente di droghe e di alcol. Continuò a lavorare con il gruppo e nel 1978 fu nominato miglior bassista elettrico dai referendum della critica e dai lettori di "Down Beat". **Mr. Gone**, il successivo album dei Weather Report, conquistò il disco d'oro subito dopo la sua uscita. Ma, dopo un periodo sempre più difficile dovuto alle sue dipendenze, Pastorius lasciò il gruppo nel 1982.

Gli album più famosi con i **Weather Report**, nella formazione completa con Pastorius, Shorter e Zawinul sono  Black Market del 1976 e il celebre  Heavy Weather (Birdland, 6:00) del 1977. Le sperimentazioni di Zawinul e di Shorter continueranno con una serie interminabile di collaborazioni prestigiose (da Carlos Santana a Carl Anderson). MA la polarizzazione stilistica tra i due leader diverrà causa della crisi che porterà allo scioglimento del gruppo nel 1986.

# La complessità musicale degli Anni Settanta

Il critico tedesco Joachim Ernst Berendt, che aveva abbinato ad ogni decennio del XX secolo uno stile di jazz predominante, specifico, si rende conto di non riuscire a individuare un aspetto stilistico definito per il jazz degli Anni Settanta. Come tante altre espressioni artistiche, il jazz di quel periodo ha dato di sé un'immagine quanto mai composita e multiforme: le musiche create e ascoltate negli Anni '70 sono state diversissime, formando una vastissima area magmatica, confinante a volte con il folklore o con l'opposto dell'avanguardia europea, altre volte con la produzione di consumo: un'era contraddittoria della vicenda jazzistica del post-free.

Gli artisti più influenti del periodo hanno sviluppato a partire da quegli anni un linguaggio molto personale, fatto di sonorità immediatamente riconoscibili, che ha loro permesso di sviluppare un'amplessissima gamma di filoni e rivoli musicali, ognuno dei quali riusciva a descrivere musicalmente la loro visione del mondo esterno, elaborando i cambiamenti che avvenivano nella società.

Uno sguardo più efficace a questa complessa realtà culturale richiede l'analisi degli aspetti nuovi, originali del decennio, evidenziati attraverso la conoscenza di ogni singola personalità o tendenza musicale artisticamente più rilevante del mondo jazz. Un lavoro che proceda per monografie, raccordate tra loro da elementi storici e inevitabili espressioni di giudizio e preferenza personale, può meglio raccontare le vicende e gli sviluppi musicali dagli Anni '70 in poi. In tale ottica, per questo corso sono state selezionate alcune figure chiave del jazz moderno e contemporaneo: grandi maestri che, come abbiamo visto, hanno iniziato a affermarsi già negli Anni '70: Charles Lloyd, Charlie Haden e Keith Jarrett.

# Storia del Jazz Parte 2

## Dal bebop al jazz moderno

### Il Jazz incontra il Rock

La svolta elettrica di Miles Davis

L'eredità di Miles Davis e la complessità musicale degli Anni '70

**L'esperienza AACM e l'Art Ensemble Of Chicago**

# L'esperienza AACM e l'Art Ensemble of Chicago

- La conquista dei diritti fondamentali per gli afro americani e gli assassini di Malcom X (1965) e Martin Luther King (1968) orientarono le associazioni e i partiti a concentrarsi su un attivismo locale, per **migliorare le condizioni di vita dei ghetti: iniziative musicali, scuole di musica e concerti erano parte del progetto di arricchimento culturale delle comunità nere**. Nel 1961, il pianista Richard Abrams (detto Muhal, il primo) fondava nel ghetto del South Side la Experimental Band, ispirata agli stessi criteri del californiano Horace Tapscott: gruppi formati da giovanissimi musicisti mescolati a professionisti, per attività didattiche e concerti. **Nel 1965, questo gruppo diede vita alla Association for the Advancement of Creative Musicians (AACM)**, insieme a Steve Cohran (tp), Steve McCall (dr) e Jodie Christian (p).
- I progetti coltivavano i valori dell'orgoglio nero, crescita culturale e consapevolezza afrocentrica. La AACM è attiva ancora oggi. Il valore artistico venne fuori già con i primi dischi: **Sound** di Roscoe Mitchell (s, fl, 1940-), **album manifesto** e poi For Alto di Antony Braxton, Levels and Degrees of Light di Muhal Abrams e Song For di Joseph Jarman. Sono **opere fondamentali per la musica contemporanea**, dove un free jazz maturo si esplica attraverso un sound inedito, dotato di identità timbrica espressiva propria e privo di melodie e ritmi. L'enorme varietà di vibrazioni estratte dagli strumenti a fiato richiama gli esperimenti di Berio e Cage. Lester Bowie, Antony Braxton e Roscoe Mitchell producono una gran varietà di suoni carnali, vocali e corporei che coprono l'intero arco delle espressioni umane nel quotidiano. Mitchell, Lester Bowie (tp, 1941-1999), Malachi Favors (cb, 1927-2004) e Jarman (as, 1937-) formano il quartetto **Art Ensemble Of Chicago**, divenuto quintetto nel 1970 con l'arrivo di Don Moye (dr, 1946).

# L'esperienza AACM e l'Art Ensemble of Chicago

Il gruppo dà origine a veri e propri spettacoli musicali, con molti strumenti e musicisti in costume che mettono in scena la storia: protagonisti e commentatori allo stesso tempo, signifying all'ennesima potenza. Prende quindi forma l'estetica della **Great Black Music**, con una visione nazionalista della musica nera, contrapposta alla cultura bianca euroamericana e **che abbraccia tutte le musiche nere, dal soul al free, dallo spiritual al reggae, dal bebop al R&B.**

Da notare l'album Song For di Jarman, i due registrati a Parigi nel 1968-1969 The Spiritual e People in Sorrow e i capolavori registrati per Atlantic al loro ritorno negli USA per far arrivare la loro musica a un pubblico meno ristretto: Bap-Tizum (1972) e Fanfare For The Warriors (1973).

L'AEOC ha anche inciso nel 1970 per la Pathé - Marconi la colonna sonora dell'omonimo film  Les Stances à Sophie, che include la rielaborazione di due brani di Monteverdi. Nel 1978 registrano The Maze, opera per sole percussioni di circa 20', la più vasta e complessa del secondo Novecento. La composizione per solo soprano, S II Examples, offre invece una intensa esperienza umanistica, tra suono e silenzio, carica di tensione esistenziale seppur di ascolto complesso.